

Luglio 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A luglio 2011 si registrano incrementi congiunturali per entrambi i flussi: +1,6% per le importazioni e +1% per le esportazioni. L'aumento dell'import deriva interamente dall'incremento degli acquisti sui mercati Ue (+3,4%), mentre per le vendite la crescita è in gran parte imputabile alla positiva dinamica verso i mercati extra Ue (+2,2%).

■ Nel corso degli ultimi tre mesi si conferma la crescita congiunturale delle esportazioni (+0,7%), con una variazione più ampia sui mercati extra Ue (+2,1%); negativa appare la variazione congiunturale delle importazioni, pari a -2,3%.

■ In termini tendenziali si registrano incrementi del 6,1% per l'import e del 5,4% per l'export. Sui mercati extra Ue si registra una crescita dei flussi quasi doppia (+8% import e +7,5% export) rispetto al mercato comunitario (+4,4% import e +3,7% export).

■ Nei primi sette mesi del 2011, rispetto al corrispondente periodo del 2010, la crescita si attesta al 16,4% per gli acquisti e al 14% per le vendite, con variazioni più consistenti per i mercati extra Ue: +22,2% per l'import e +16,7% per l'export.

■ La crescita tendenziale dei valori medi unitari rilevata a luglio è pari all'8,2% per l'import e al 6% per l'export. Risultano in calo i volumi importati (-1,9%) ed esportati (-0,6%). Nei primi sette mesi la crescita dei volumi esportati (+5,9%) rimane superiore a quella dei volumi importati (+4,3%).

■ A luglio l'avanzo commerciale è pari a 1,4 miliardi di euro (1,6 miliardi a luglio 2010). Nei primi sette mesi dell'anno il deficit si attesta a 20,7 miliardi di euro, valore nettamente superiore a quello del 2010 (-13,8 miliardi). Nello stesso periodo, il saldo non energetico è positivo (+16,9 miliardi) ed in aumento sul 2010.

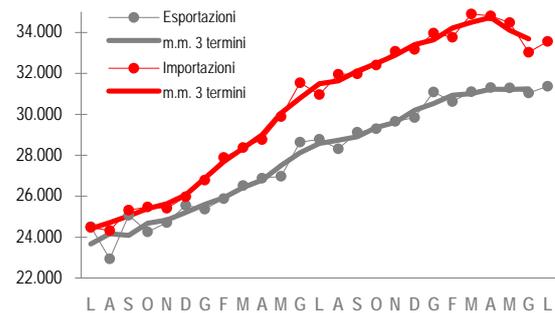
■ A luglio i raggruppamenti più dinamici sono i prodotti energetici all'import (+19,9%) e i prodotti intermedi (+7,2% all'export e +6,2% all'import). Seguono i beni strumentali all'export (+6,3%). In calo l'interscambio di beni di consumo durevoli (-11,7% all'import -2,5% all'export).

■ La crescita dell'export a luglio è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Germania e la Svizzera, e di macchinari e apparecchi verso gli Stati Uniti e la Germania.

■ L'aumento dell'import è determinato soprattutto dall'acquisto di petrolio e gas dalla Russia, di prodotti petroliferi raffinati da Stati Uniti e Russia e metalli dalla Turchia.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

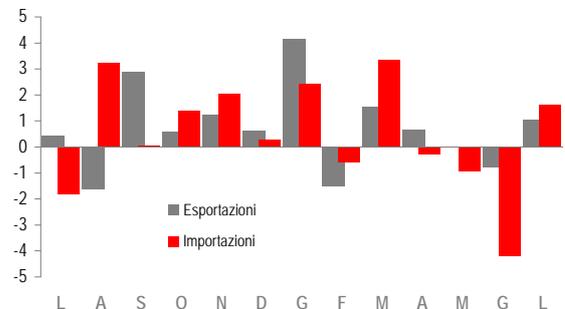
Luglio 2009-luglio 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

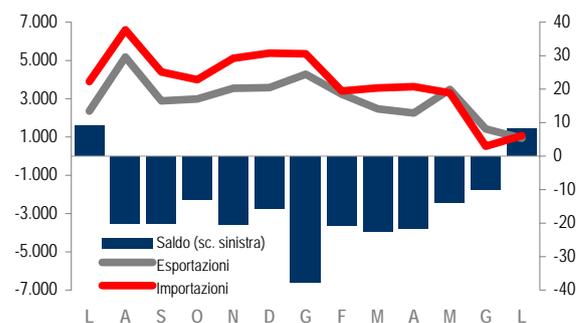
Luglio 2010-luglio 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Luglio 2010-luglio 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Luglio 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	lug.11 lug.10	gen.-lug.11 gen.-lug.10	lug.11 giu.11	mag.-lug.11 feb.-apr.11	lug.11 lug.10	gen.-lug.11 gen.-lug.10	lug.11 giu.11	mag.-lug.11 feb.-apr.11	lug.11	gen.-lug.11
Paesi Ue	3,7	12,1	0,2	-0,3	4,4	11,7	3,4	-1,6	1.773	-2.524
Paesi Extra Ue	7,5	16,7	2,2	2,1	8,0	22,2	-0,4	-3,2	-335	-18.135
Mondo	5,4	14,0	1,0	0,7	6,1	16,4	1,6	-2,3	1.438	-20.660
<i>Valori medi unitari</i>	<i>6,0</i>	<i>7,7</i>			<i>8,2</i>	<i>11,6</i>				
<i>Volumi</i>	<i>-0,6</i>	<i>5,9</i>			<i>-1,9</i>	<i>4,3</i>				

I prodotti

Nel mese di luglio 2011 si conferma la crescita tendenziale delle esportazioni per tutte le principali tipologie di beni, ad eccezione dei beni di consumo durevoli (-2,5%). Oltre l'80% della crescita è dovuto all'incremento delle vendite di prodotti intermedi (+7,2%) e di beni strumentali (+6,3%). Risultano in aumento anche le vendite di beni di consumo non durevoli (+3,8%) (Prospetto 2 e Figura 1).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2011

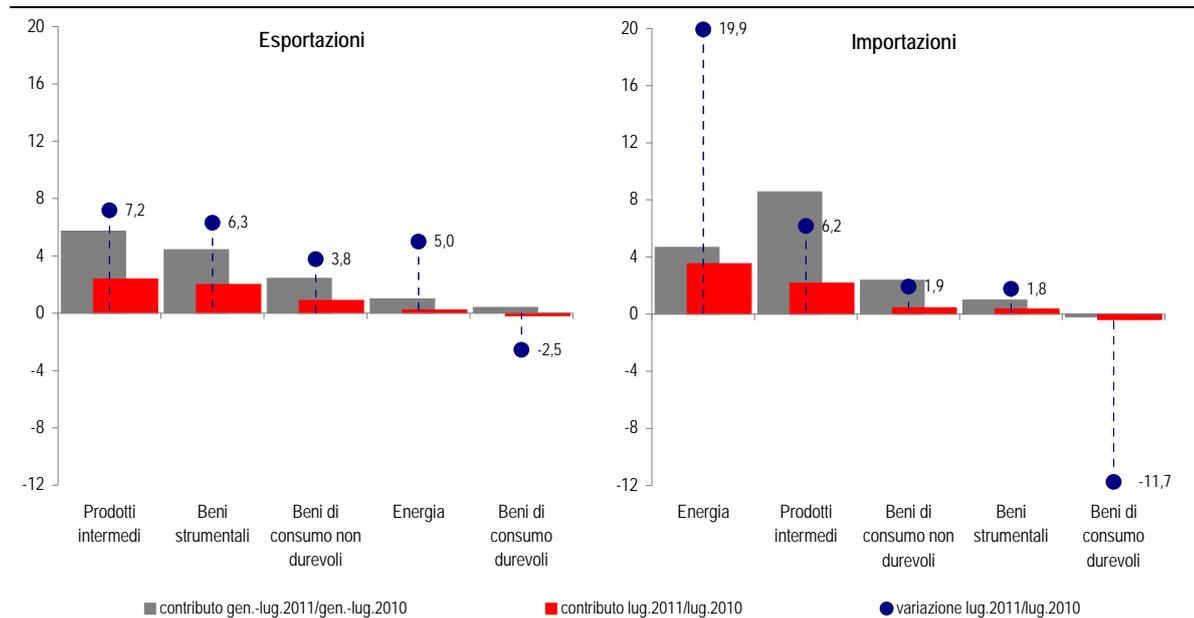
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		lug.11 lug.10	gen.-lug.11 gen.-lug.10		lug.11 lug.10	gen.-lug.11 gen.-lug.10	lug.11	gen.-lug.11
Beni di consumo	29,4	2,4	9,7	25,2	0,2	8,5	2.034	4.893
<i>durevoli</i>	6,3	-2,5	6,4	3,5	-11,7	-5,6	1.212	6.144
<i>non durevoli</i>	23,1	3,8	10,6	21,8	1,9	10,8	821	-1.251
Beni strumentali	32,3	6,3	13,7	22,1	1,8	4,3	4.626	21.782
Prodotti intermedi	33,4	7,2	16,9	33,8	6,2	25,9	-4	-9.746
Energia	4,8	5,0	22,1	18,9	19,9	25,2	-5.218	-37.590
Totale al netto dell'energia	95,2	5,4	13,6	81,1	3,2	14,4	6.656	16.930
Totale	100,0	5,4	14,0	100,0	6,1	16,4	1.438	-20.660

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

Per le importazioni si segnalano aumenti significativi per i prodotti energetici (+19,9%) e per i prodotti intermedi (+6,2%), più contenuti per l'import di beni strumentali (+1,8%) e di beni di consumo non durevoli +1,9%. Cali rilevanti si registrano nell'acquisto di beni di consumo durevoli: -11,7% a luglio e -5,6% nel corso dell'anno.

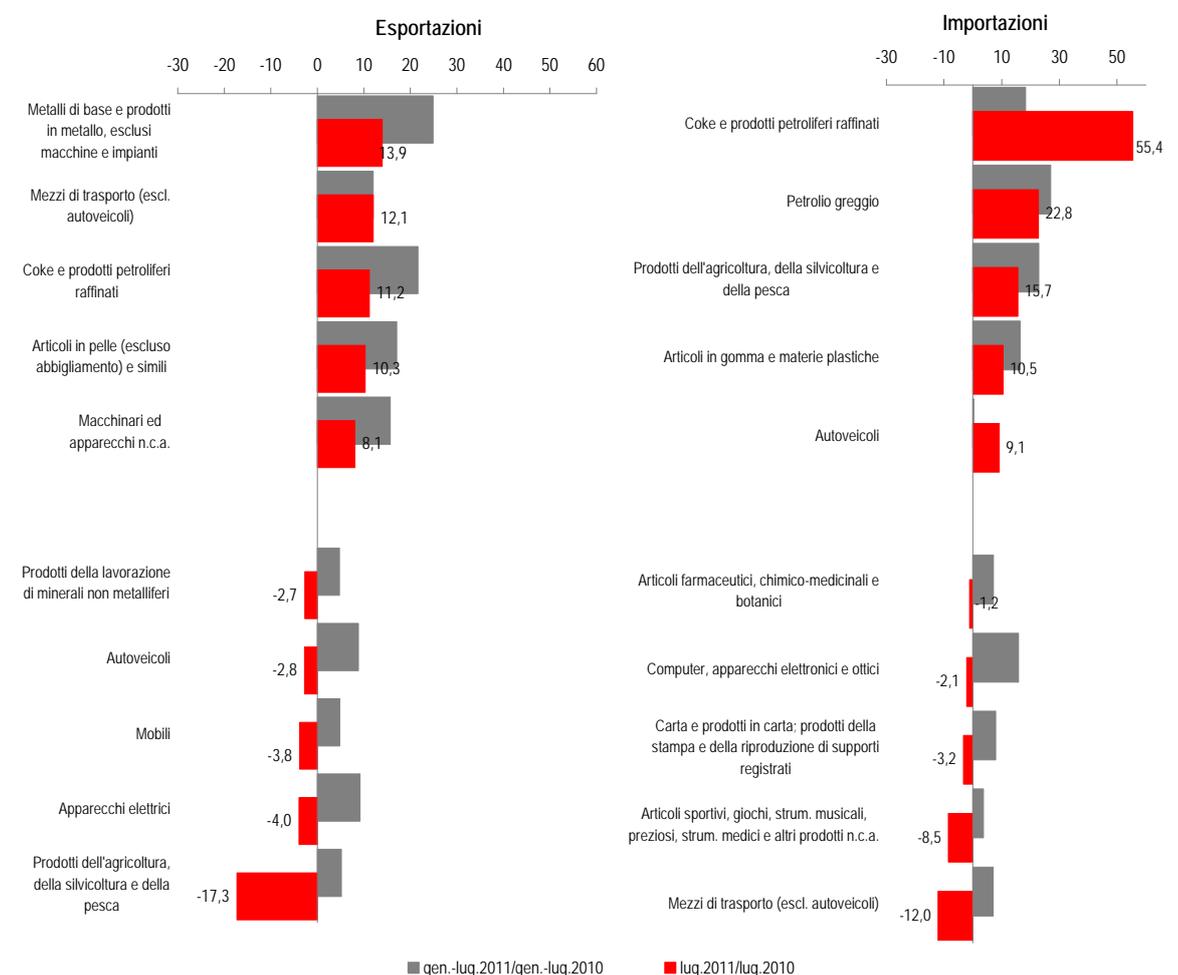
Il saldo commerciale di luglio è pari a +1,4 miliardi di euro, in lieve peggioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+1,6 miliardi). Nei primi sette mesi il deficit si è attestato sui 20,7 miliardi di euro (rispetto ai -13,8 dei primi sette mesi del 2010). Il saldo della bilancia non energetica è pari a +6,7 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+5,8 miliardi di euro). L'avanzo commerciale non energetico registrato fino a luglio è pari a 16,9 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2010 (+16 miliardi di euro).

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Luglio 2011, variazioni percentuali tendenziali



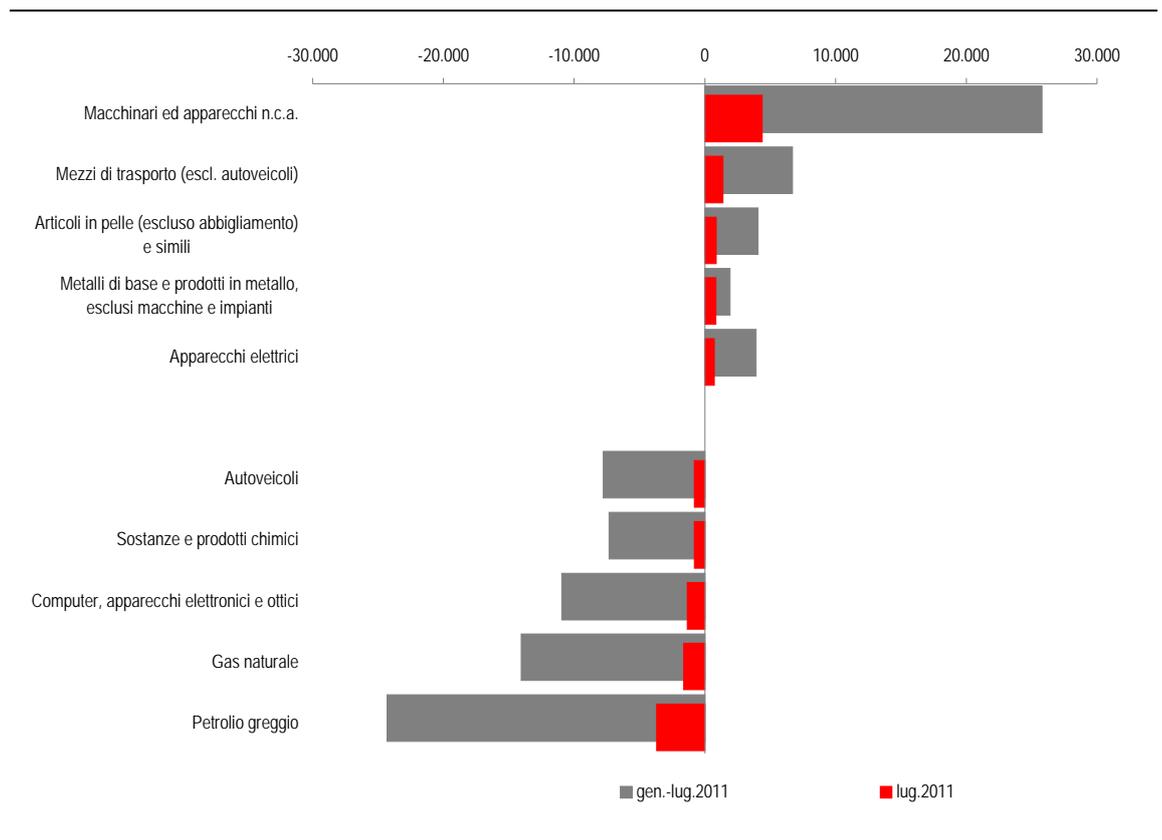
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

Nel mese di luglio 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente i metalli di base e prodotti in metallo (+13,9%), i mezzi di trasporto, escluso autoveicoli (+12,1%), i prodotti petroliferi raffinati e il coke (+11,2%), gli articoli in pelle e simili (+10,3%) e i macchinari ed apparecchi (+8,1%) (Figura 2). Risultano in calo, invece, le vendite all'estero dei prodotti agricoli, della silvicoltura e pesca (-17,3%), di apparecchi elettrici (-4%), di mobili (-3,8%), di autoveicoli (-2,8%) e di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-2,7%).

Dal lato delle importazioni si registrano variazioni tendenziali elevate per i prodotti petroliferi raffinati e il coke (+55,4%), per il petrolio greggio (+22,8%), per i prodotti agricoli, della silvicoltura e pesca (+15,7%). In aumento anche l'import di articoli in gomma e plastica (+10,5%) e di autoveicoli (+9,1%). In diminuzione sono l'import di mezzi di trasporto, escluso autoveicoli (-12%), di articoli sportivi, giochi, preziosi, strumenti musicali e medici (-8,5%), di carta (-3,2%), di computer, apparecchi elettronici e ottici (-2,1%) e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-1,2%).

Nel corso del mese di luglio i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per i macchinari ed apparecchi, i mezzi di trasporto (escluso autoveicoli), gli articoli in pelle, i metalli e prodotti in metallo e gli apparecchi elettrici. I saldi negativi più consistenti riguardano, invece, i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici, le sostanze e i prodotti chimici e gli autoveicoli.

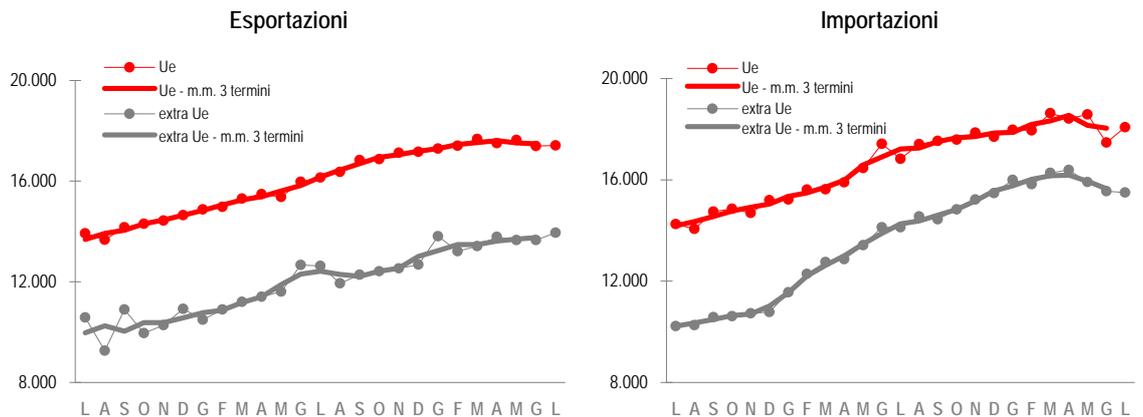
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Luglio 2011, milioni di euro



I paesi

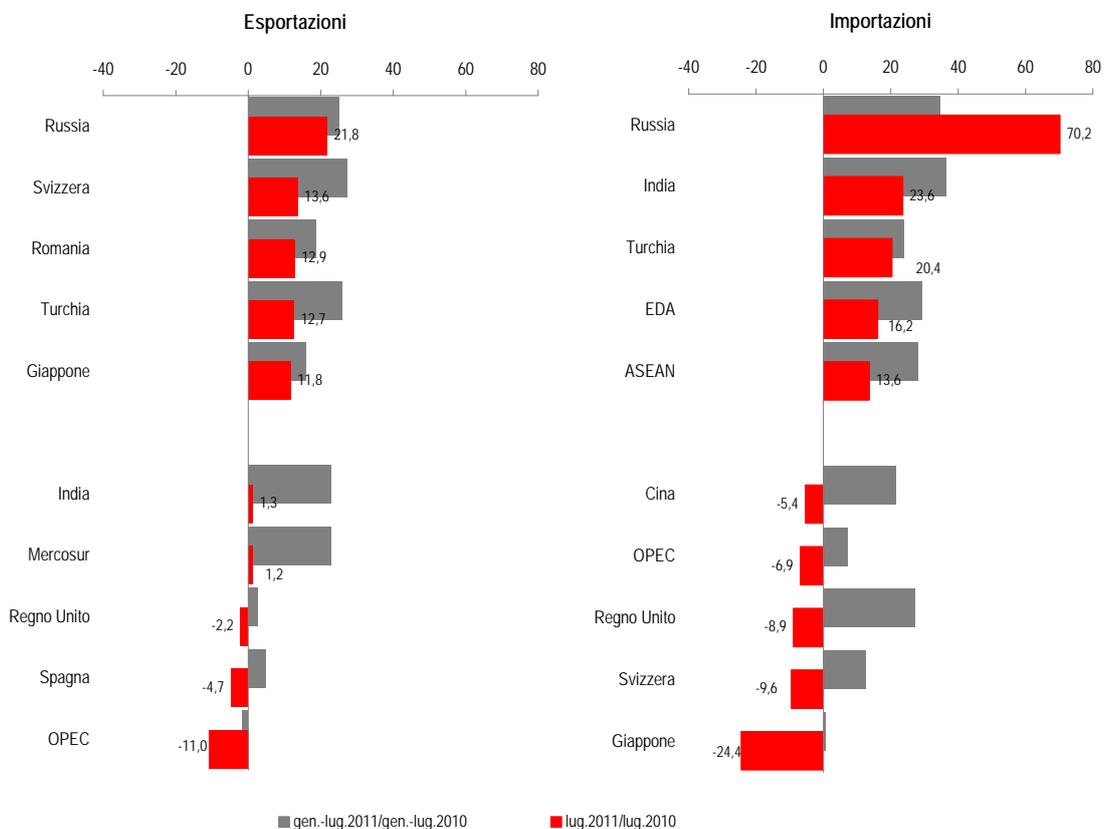
Nel mese di luglio 2011 si registrano incrementi congiunturali per gli acquisti sui mercati Ue (+3,4%), mentre si rileva un lieve calo per i mercati extra Ue (-0,4%). Dal lato delle vendite, si rilevano incrementi maggiori per le vendite sui mercati extra Ue (+2,2%) rispetto a quelli Ue (+0,2%). Nel corso dell'ultimo trimestre la crescita congiunturale delle esportazioni resta positiva sui mercati extra Ue (+2,1%), mentre risulta negativa sui mercati Ue (-0,3%). Dal lato delle importazioni, nel corso dell'ultimo trimestre si registrano variazioni congiunturali negative sia per i paesi Ue (-1,6%) sia per quelli extra Ue (-3,2%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Luglio 2009-luglio 2011, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale di luglio è stata maggiore per gli scambi con i paesi extra Ue (+7,5% per l'export e +8% per l'import). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso la Russia (+21,8%), la Svizzera (+13,6%), la Romania (+12,9%), la Turchia (+12,7%) e il Giappone (11,8%). Sono in calo le vendite verso i paesi Opec (-11%), la Spagna (-4,7%) e il Regno Unito (-2,2%) (Figura 5). Le importazioni sono in crescita soprattutto dalla Russia (+70,2%), dall'India (+23,6%), dalla Turchia (+20,4%), dai paesi Eda (+16,2%) e Asean (+13,6%). Sono in calo gli acquisti dal Giappone (-24,4%), dalla Svizzera (-9,6%), dal Regno Unito (-8,9%), dai paesi Opec (-6,9%) e dalla Cina (-5,4%) (Figura 5).

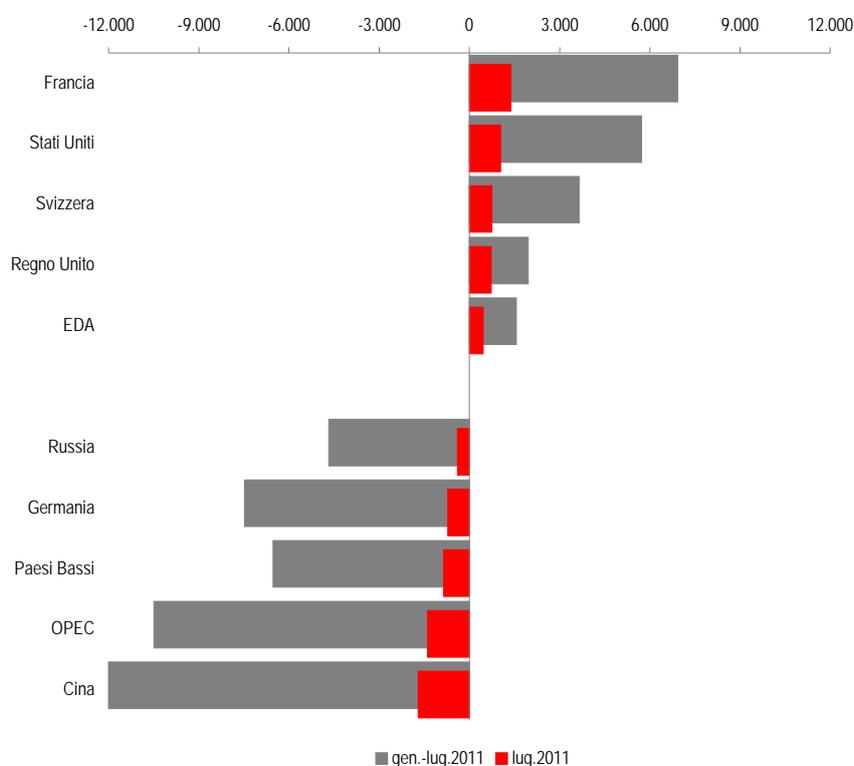
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Luglio 2011/ luglio 2010, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A luglio la bilancia commerciale si conferma attiva con la Francia, gli Stati Uniti, la Svizzera, il Regno Unito e i paesi Eda (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano la Cina, l'Opec, i Paesi Bassi, la Germania e la Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Luglio 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Germania (0,44 punti percentuali) e la Svizzera (0,35 punti percentuali), di macchinari e apparecchi verso gli Stati Uniti (0,4 punti percentuali) e la Germania e di prodotti petroliferi raffinati verso i paesi Opec.

Forniscono, invece, un contributo negativo all'espansione delle esportazioni la riduzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso la Spagna, di apparecchi elettrici, di computer, apparecchi elettronici e ottici e di macchinari e apparecchi verso i paesi Opec e di prodotti petroliferi raffinati verso Stati Uniti.

Gli acquisti di petrolio, gas naturale e prodotti petroliferi raffinati dalla Russia (quasi due punti percentuali), di prodotti petroliferi raffinati dagli Stati Uniti e di metalli di base e prodotti in metallo dalla Turchia (Figura 8) trainano la crescita tendenziale delle importazioni.

Contributi negativi provengono dalle flessioni registrate negli acquisti di autoveicoli dalla Francia, di petrolio e gas dall'Opec, di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) dalla Cina e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dal Belgio.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Luglio 2011, punti percentuali

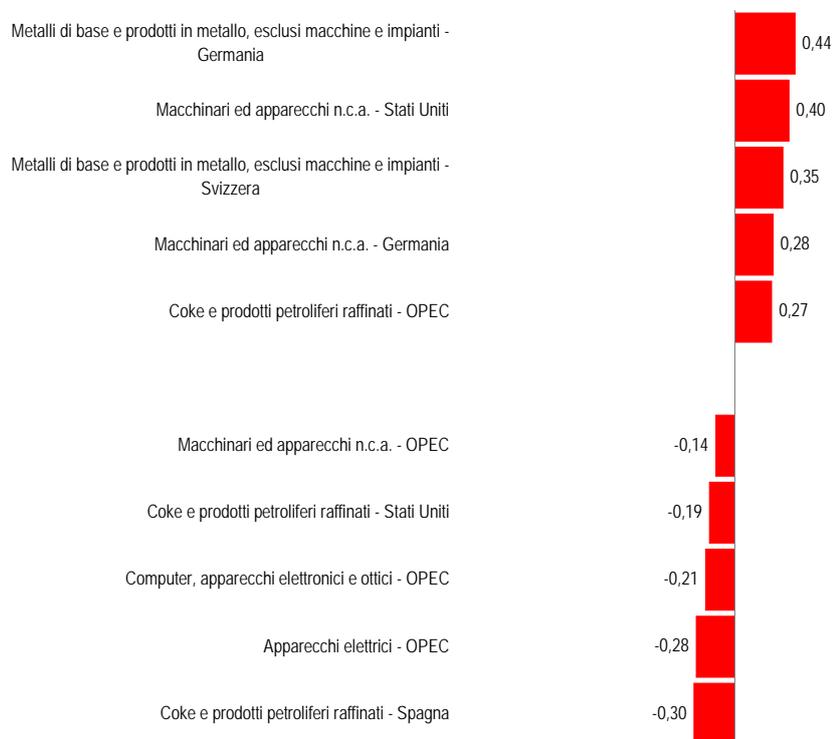
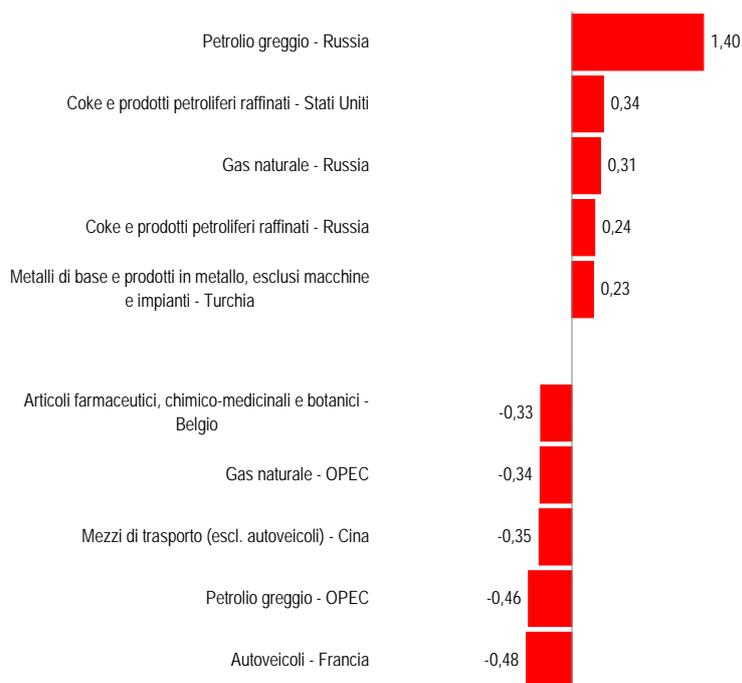


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Luglio 2011, punti percentuali

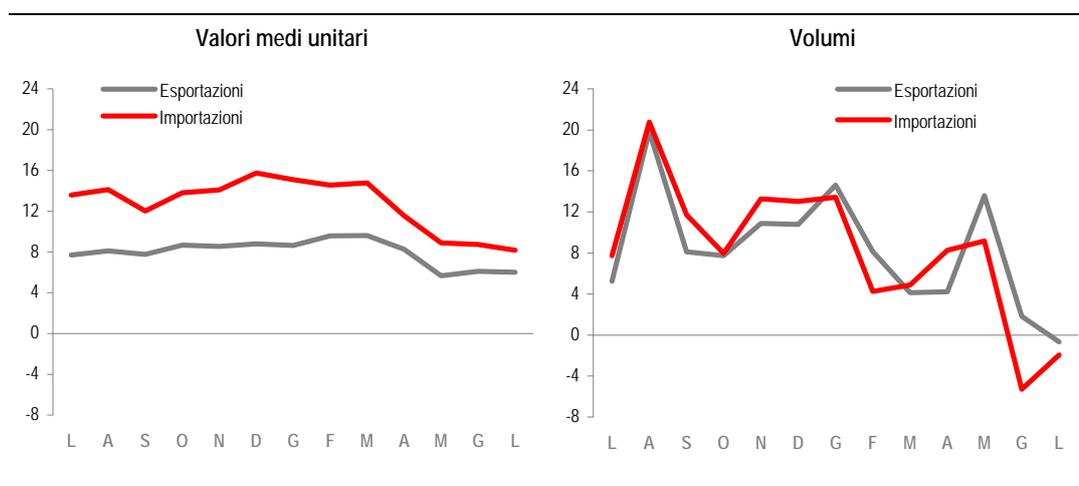


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di luglio 2011 la crescita tendenziale dei valori medi unitari è stata pari al 6% per le esportazioni e all'8,2% per le importazioni. Tale crescita risulta inferiore a quella media dei primi sette mesi, pari al 7,7% per l'export e all'11,6% per l'import (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne la dinamica dei volumi, si segnala la lieve flessione tendenziale dell'export (-0,6%), a fronte di un calo più consistente dell'import (-1,9%). Nel corso dei primi sette del 2011 la dinamica dell'interscambio in volume risulta a vantaggio dell'export, con un incremento su base annua del 5,9% rispetto al 4,3% dell'import.

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Luglio 2010- luglio 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import risulta più sostenuto per i mercati extra Ue (+10,6%) (Prospetto 3). Si segnalano dinamiche ancora sostenute per i prodotti energetici (+24,4%) e, in misura più contenuta, per i beni di consumo non durevoli (+7,4%) e i prodotti intermedi (+5%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+31,6%) e, in misura più contenuta, gli input intermedi (+6,4%).

Per quanto concerne i volumi, si registra la tenuta delle esportazioni sui mercati extra Ue, con una crescita tendenziale a luglio dell'1,8%, mentre risultano in calo le importazioni in volume (-2,3%). Per i mercati Ue si registra una riduzione più ampia per i volumi all'export (-2,5%) rispetto all'import (-1,1%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Luglio 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.11 lug.10	gen-lug.11 gen-lug.10	lug.11 lug.10	gen-lug.11 gen-lug.10	lug.11 lug.10	gen-lug.11 gen-lug.10	lug.11 lug.10	gen-lug.11 gen-lug.10
Paesi Ue	6,4	8,8	5,6	6,9	-2,5	3,0	-1,1	4,5
Paesi Extra Ue	5,6	6,3	10,6	16,6	1,8	9,8	-2,3	4,7
Mondo	6,0	7,7	8,2	11,6	-0,6	5,9	-1,9	4,3

**PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI
PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali**

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	lug.11 lug.10	gen-lug.11 gen-lug.10	lug.11 lug.10	gen-lug.11 gen-lug.10	lug.11 lug.10	gen-lug.11 gen-lug.10	lug.11 lug.10	gen-lug.11 gen-lug.10
Beni di consumo	3,9	5,9	5,2	7,4	-1,5	3,6	-4,8	1,0
<i>Durevoli</i>	3,5	4,7	-6,7	-0,6	-5,9	1,7	-5,5	-5,1
<i>non durevoli</i>	3,9	6,2	7,4	8,8	-0,2	4,1	-5,1	1,8
Beni strumentali	3,7	4,2	0,4	1,7	2,5	9,2	1,3	2,6
Prodotti intermedi	6,4	9,5	5,0	12,0	0,8	6,8	1,1	12,4
Energia	31,6	29,7	24,4	25,9	-20,2	-5,9	-3,6	-0,6
Totale al netto dell'energia	4,7	6,5	3,9	7,8	0,7	6,7	-0,7	6,1
Totale	6,0	7,7	8,2	11,6	-0,6	5,9	-1,9	4,3

Al netto dell'energia, i valori medi unitari all'export aumentano di più (+4,7%) rispetto all'import (+3,9%). Sempre al netto dell'energia, si registra un incremento tendenziale dei volumi esportati (+0,7%) e una riduzione per quelli importati (-0,7%).

Un aumento tendenziale dei volumi si registra per le esportazioni di beni strumentali (+2,5% a luglio e +9,2% nel corso dell'anno), per le vendite di prodotti intermedi (+0,8% a luglio e +6,8% nel corso dell'anno) e per le importazioni di beni strumentali (+1,3% a luglio e 2,6% nel corso dell'anno) e di prodotti intermedi (+1,1% a luglio e +12,4% nel corso dell'anno).

Sono in calo i volumi all'export e all'import degli altri raggruppamenti di beni. Le riduzioni maggiori interessano l'export di prodotti energetici (-20,2%) e di beni di consumo durevoli (-5,9%), e l'import di beni di consumo durevoli (-5,5%) e non durevoli (-5,1%) (Prospetto 4).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.